



LA CONGIUNTURA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Consuntivo 2° trimestre 2014 e previsioni 3° trimestre 2014

Udine, 18 settembre 2014

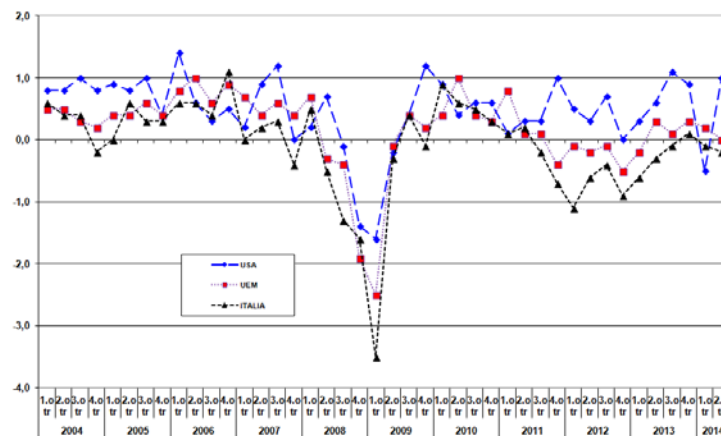


Rallenta l'economia nell'area Euro... l'Italia ancora in recessione

**Andamento congiunturale del PIL:
differenze tra Stati Uniti, Zona Euro e Italia**

	1°trim	2° trim	3° trim	4° trim
2013				
STATI UNITI	+0,3%	+0,6%	+1,1%	0,9%
EURO 18	-0,2%	+0,3%	+0,1%	+0,3%
ITALIA	-0,6%	-0,3%	-0,1%	+0,1%
2014				
STATI UNITI	-0,5%	+1,0%		
EURO 18	+0,2%	+0%		
ITALIA	-0,1%	-0,2%		

**Prodotto Interno Lordo
(var. % congiunturale)**



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat ed Istat

Fonte: Eurostat, Euroindicateurs, 5 settembre 2014 e Istat, Stima preliminare del PIL 29 agosto 2014

Sintesi dell'8.a indagine congiunturale

Si confermano i segnali di ripresa della Manifattura

✓ Per il secondo trimestre consecutivo l'industria manifatturiera vede crescere la produzione nell'industria (+2,9% nel 2° trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 che conferma il +2,6% del 1° trimestre). La performance positiva dell'industria è confermata sia a Udine (+2,2% la produzione del 2° trimestre 2014) sia a Pordenone (+2,7%).

✓ Anche nel vitivinicolo si registra una crescita della produzione che nel 2° trimestre è del +3,5%.

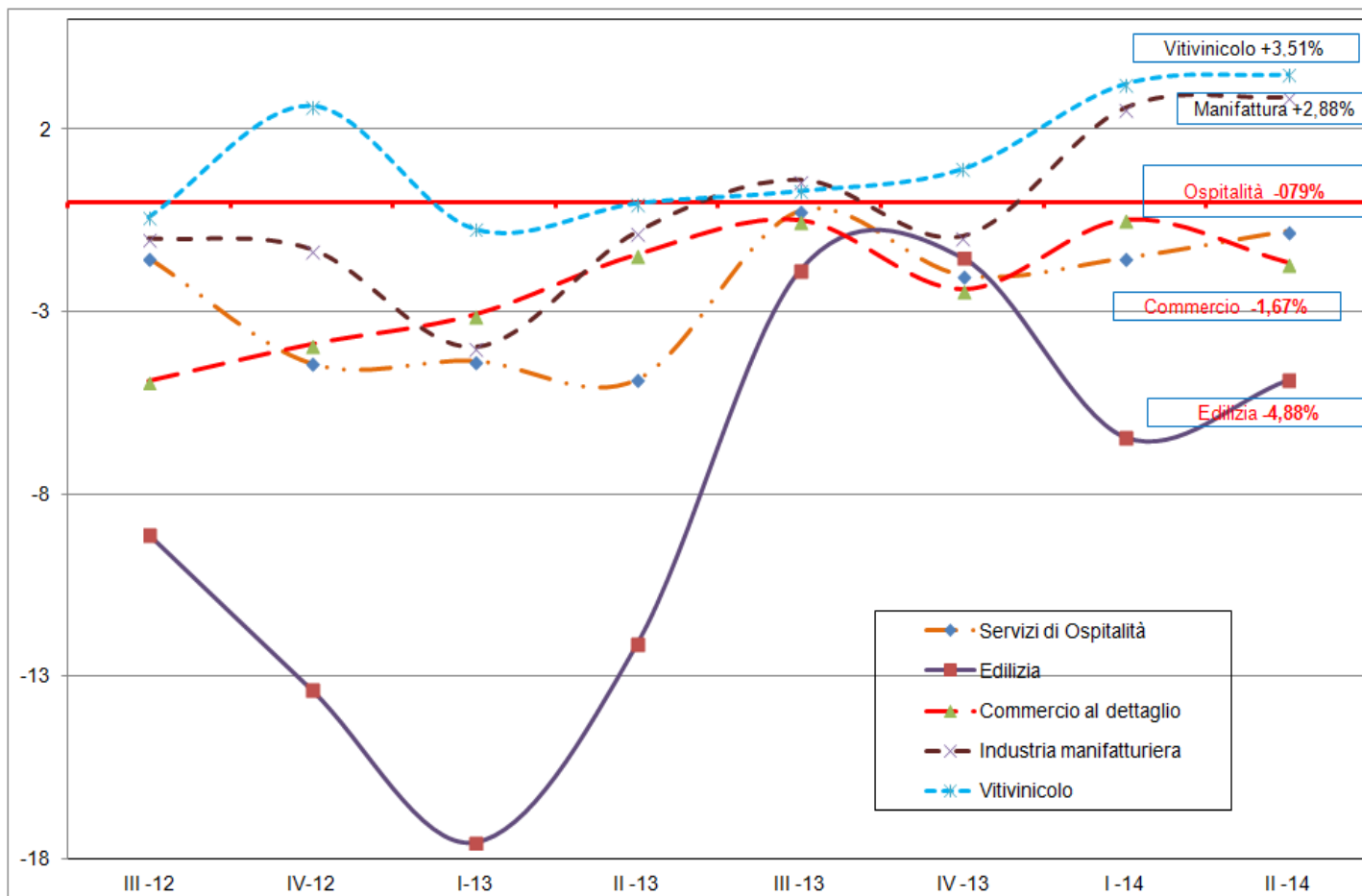
✓ Restano in area negativa il Commercio (-1,7%), l'Edilizia (-4,9%) e i Servizi dell'Ospitalità (-0,8%).

✓ Le **previsioni** degli imprenditori per questo autunno? Sono positive quelle degli imprenditori del Vitivinicolo, mentre quelle dell'Industria Manifatturiera "scontano" le crisi politiche presenti in alcune aree strategiche per il commercio estero (Russia, Ucraina, Medio Oriente, Libia). Nei Servizi all'Ospitalità e nel Commercio le previsioni sono ancora negative. Gli imprenditori dell'Edilizia assumono un atteggiamento di prudenza

Consuntivo: andamento della Produzione

Aumenta la **produzione** nell'industria (+2,9% e conferma il +2,65 del trimestre precedente) e nel vitivinicolo (+3,5%).

Si confermano in area negativa il Commercio (-1,7%), l'Edilizia (-4,9%) e i Servizi dell'Ospitalità (-0,8%).

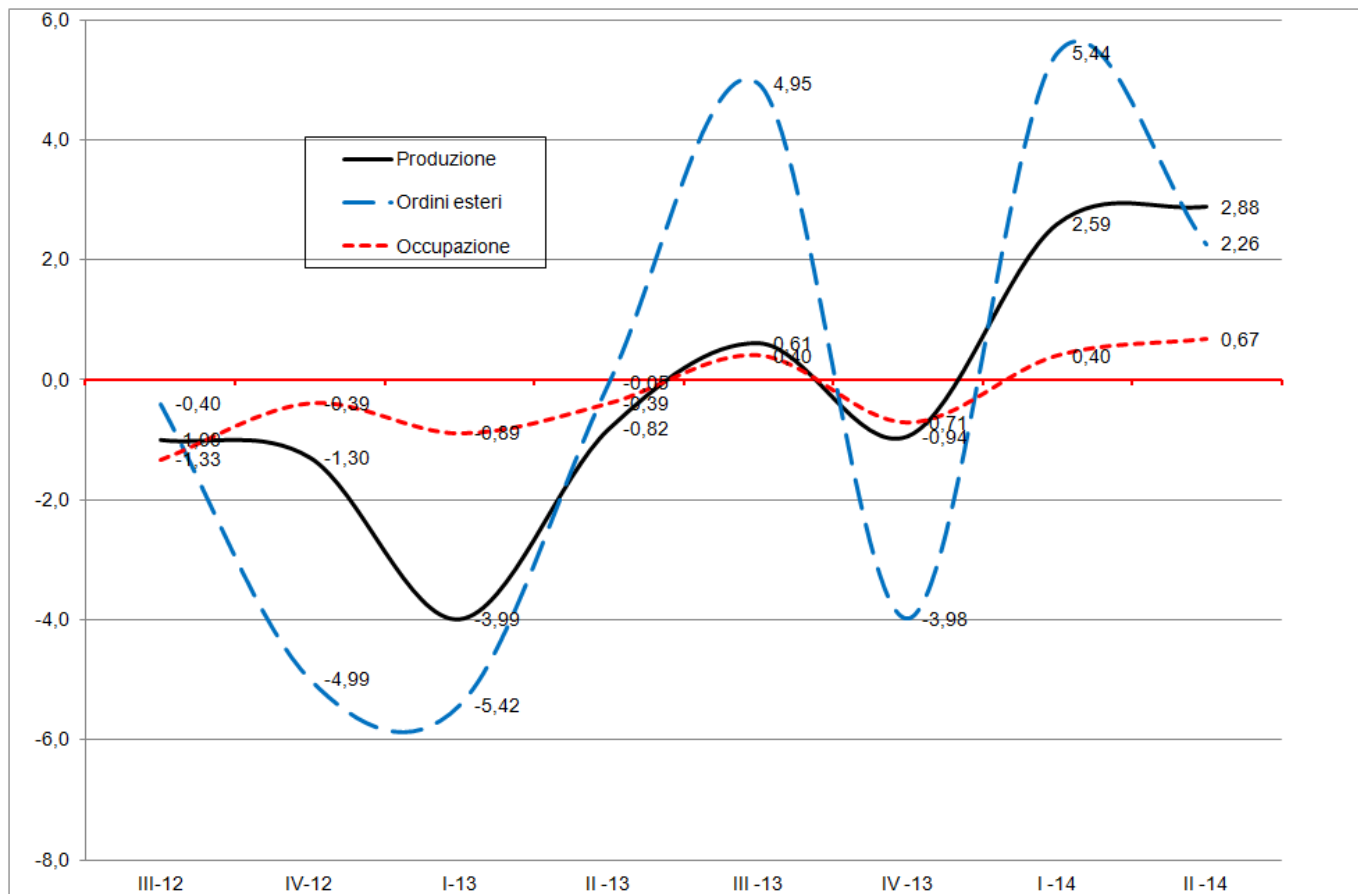


Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG, 2° trimestre 2014

Industria Manifatturiera: in aumento tutti gli indicatori (produzione, ordini, fatturato)

Oltre alla produzione (2,9%) crescono il fatturato (+1,2% quello complessivo e +7,% quello estero), gli ordini esteri (+2,24%), quelli interni (+2,26%).

Tiene l'occupazione (+0,7%).

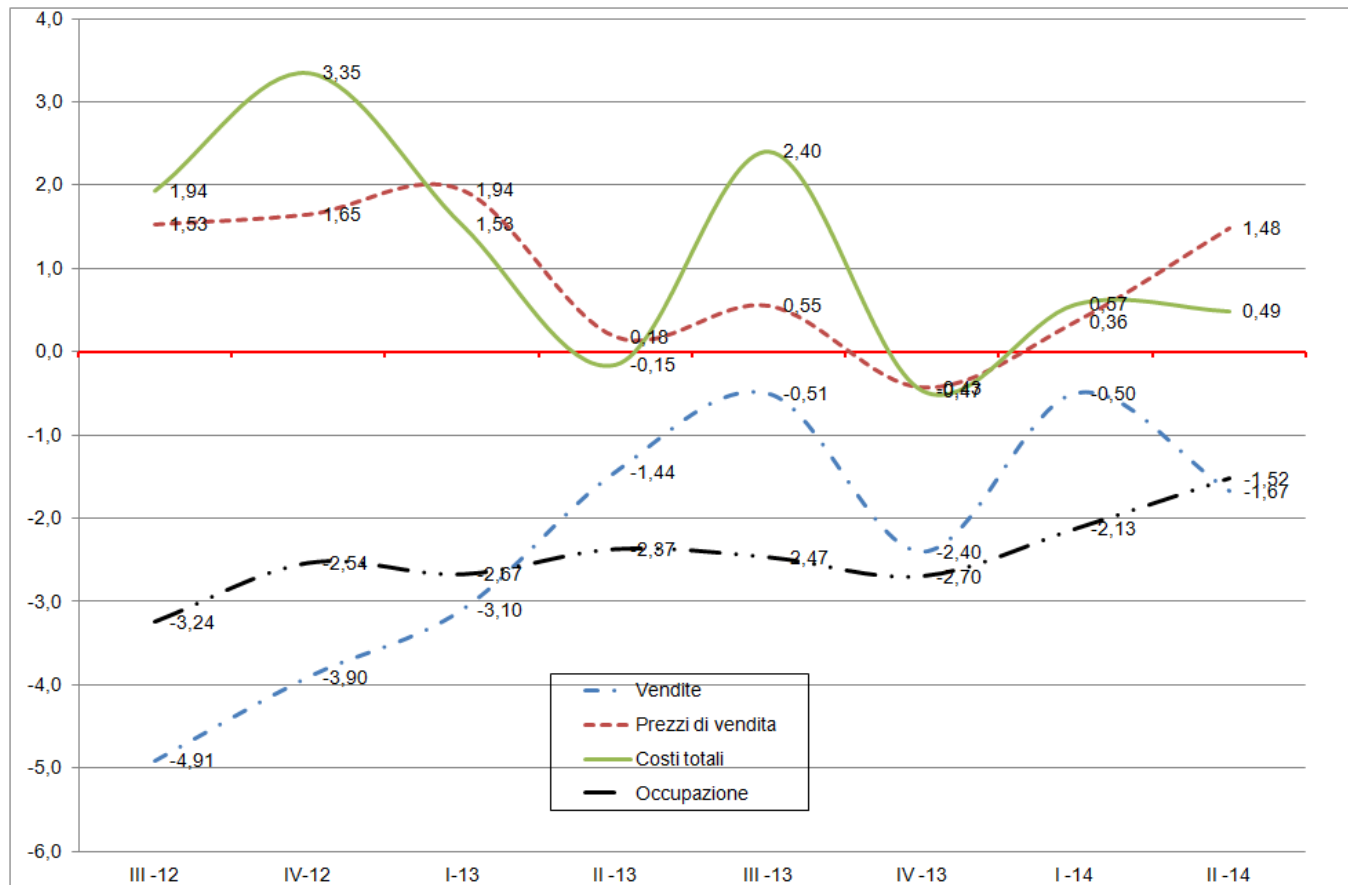


Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG , 2° trimestre 2014

Commercio al dettaglio: ancora in calo le vendite (nel 2° trimestre 2014 -1,7% la var. tendenziale)

In calo anche l'occupazione (-1,5%).

Stabili i costi totali (+0,5%) e leggera crescita i prezzi di vendita (+1,5%).

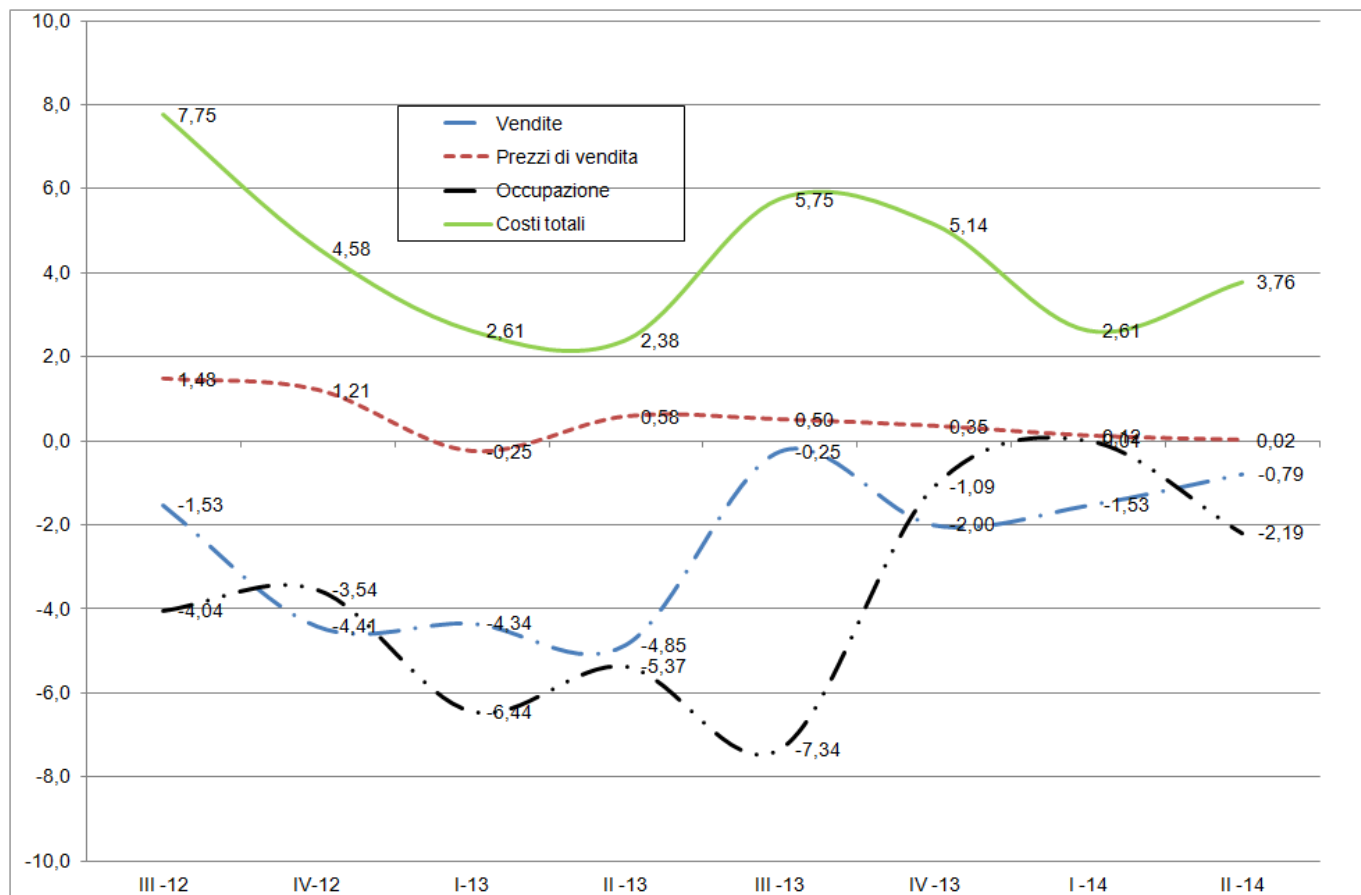


Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG, 2° trimestre 2014

Servizi dell'Ospitalità: in calo le vendite (nel 2° trimestre 2014 -0,8% la var. tendenziale)

In calo l'occupazione (-2,2%), mentre sono stabili i prezzi di vendita.

Aumentano i costi totali (+3,76%).

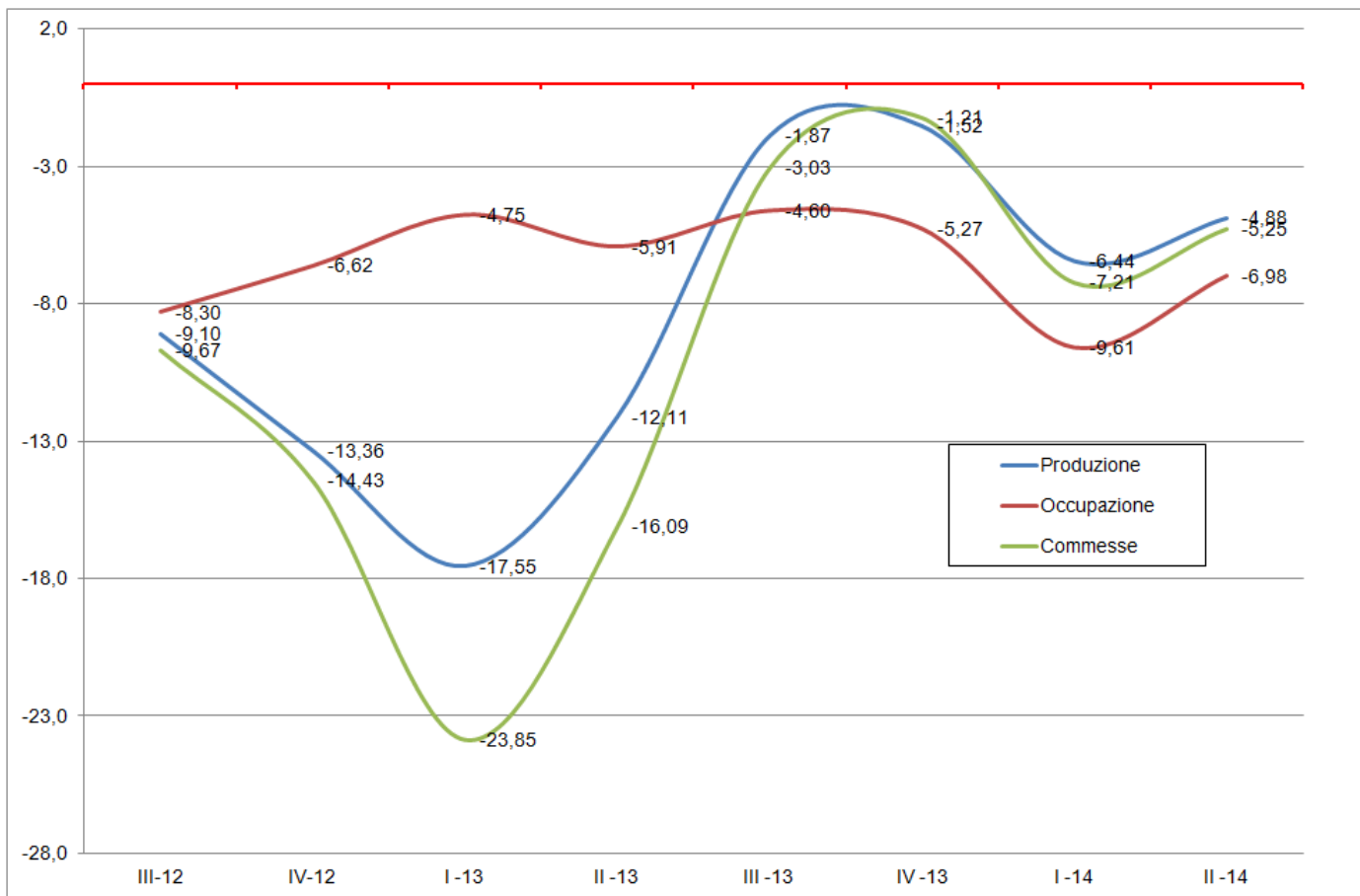


Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG, 2° trimestre 2014

Edilizia: Continua la recessione, -7% il fatturato nel 2° trimestre

Calano anche la produzione (-5%), le commesse (-5,2%) e l'occupazione (-7%).

Aumentano tutti i costi: +2,8% quello delle materie prime, +1,2% quello del lavoro e +0,9% i costi dell'energia.



Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG, 2° trimestre 2014

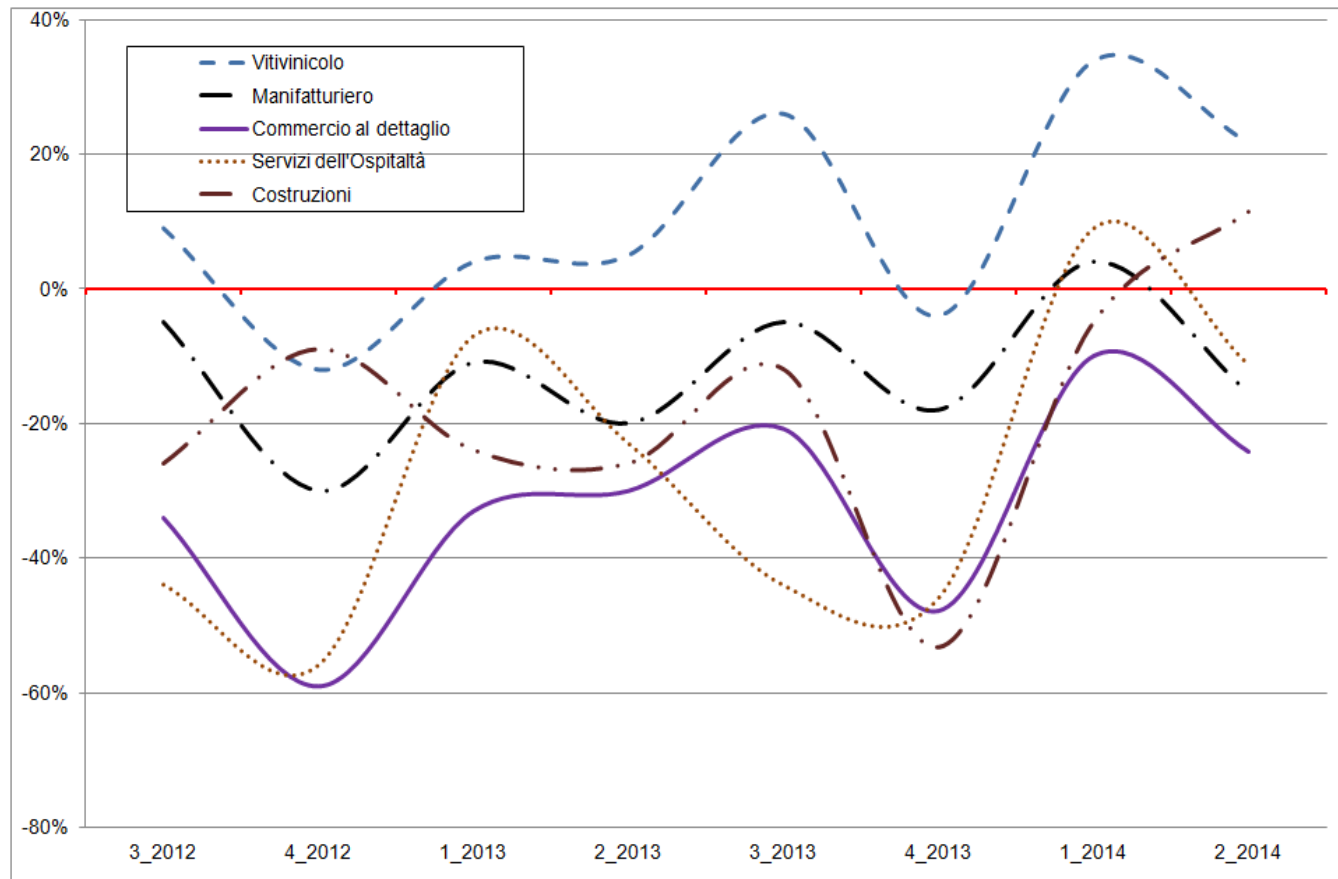
Le previsioni degli imprenditori del Fvg per il trimestre successivo

Le attese degli imprenditori per questo autunno?

Restano positive le previsioni degli imprenditori del **Vitivinicolo**.

Quelle dell'**Industria** "scontano" le crisi politiche presenti in alcune aree strategiche per il commercio estero (Russia, Ucraina, Medio Oriente, Libia).

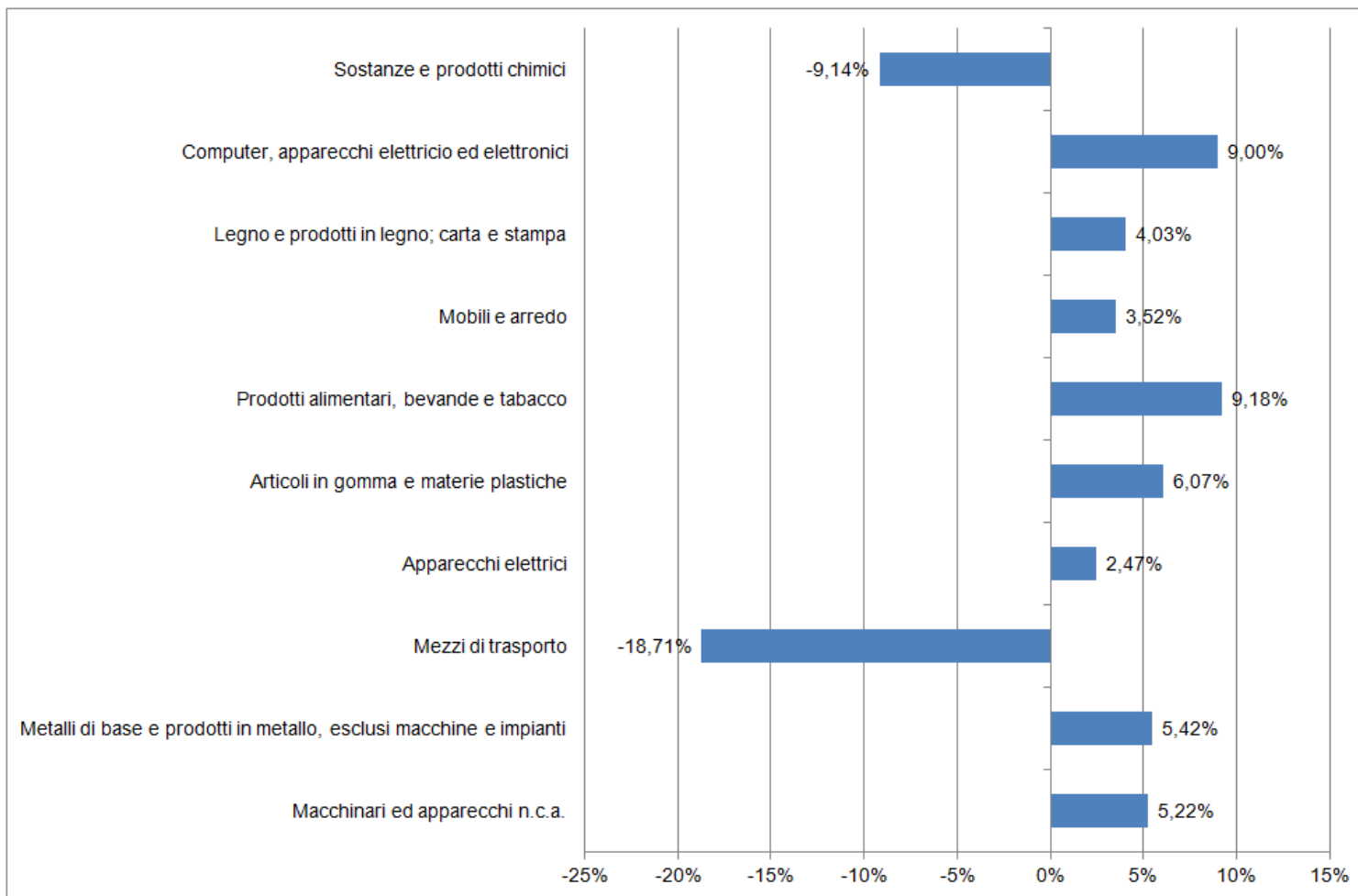
Nei **Servizi all'Ospitalità** e nel **Commercio** le previsioni sono ancora negative.



Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG, 2° trimestre 2014

Dopo un primo trimestre positivo, l'export cala

gennaio-giugno 2014 : var % rispetto al 1° semestre 2013



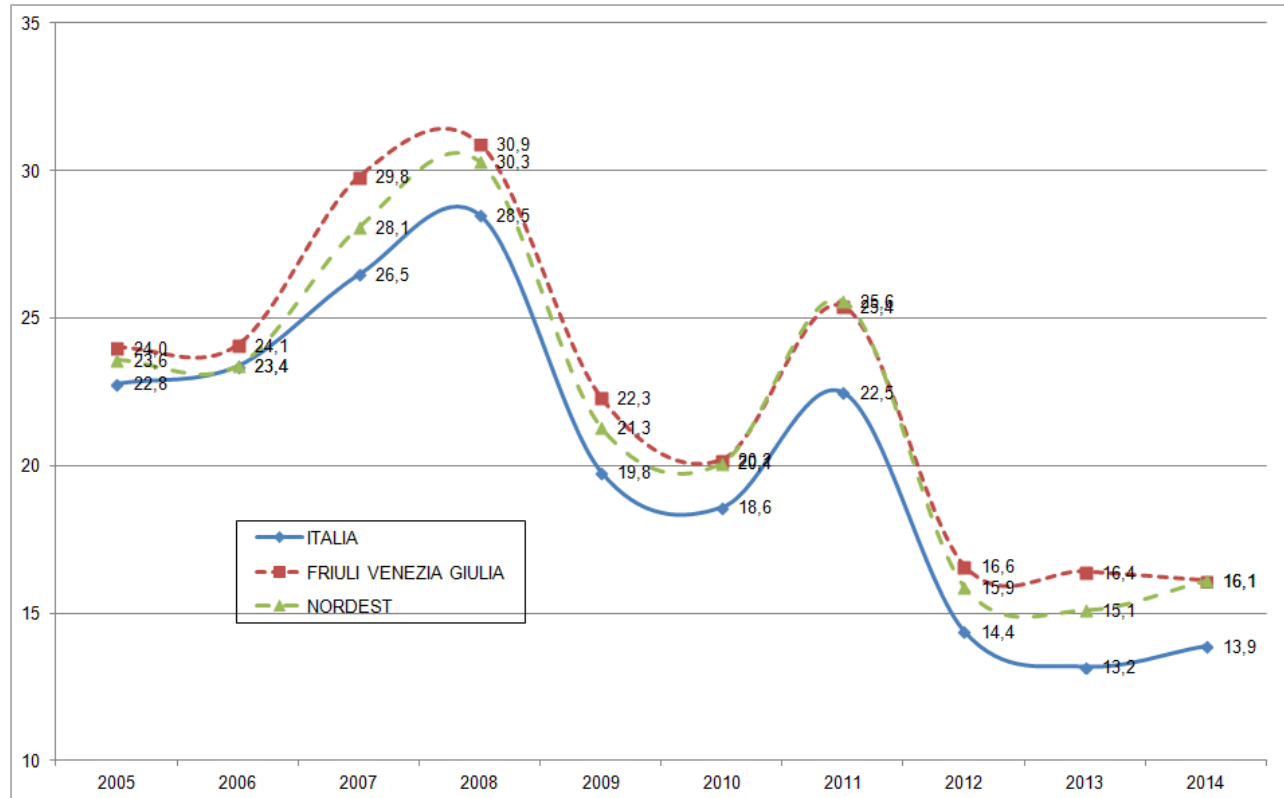
Fonte: elaborazione su dati Istat

Recessione e domanda di lavoro: sempre basso il numero delle imprese che faranno assunzioni

In Friuli Venezia Giulia le imprese private dell'Industria e Servizi hanno programmato 17mila assunzioni.

A prevalere sono i contratti di lavoro dipendente che in regione sono 15.470 (+2,7% rispetto allo scorso anno).

Di questi potenziali assunzioni dipendenti, 12.780 saranno lavoratori assunti direttamente dalle imprese (ma con un calo dello 0,42% per i non stagionali ed un aumento del 6,4% per gli stagionali).

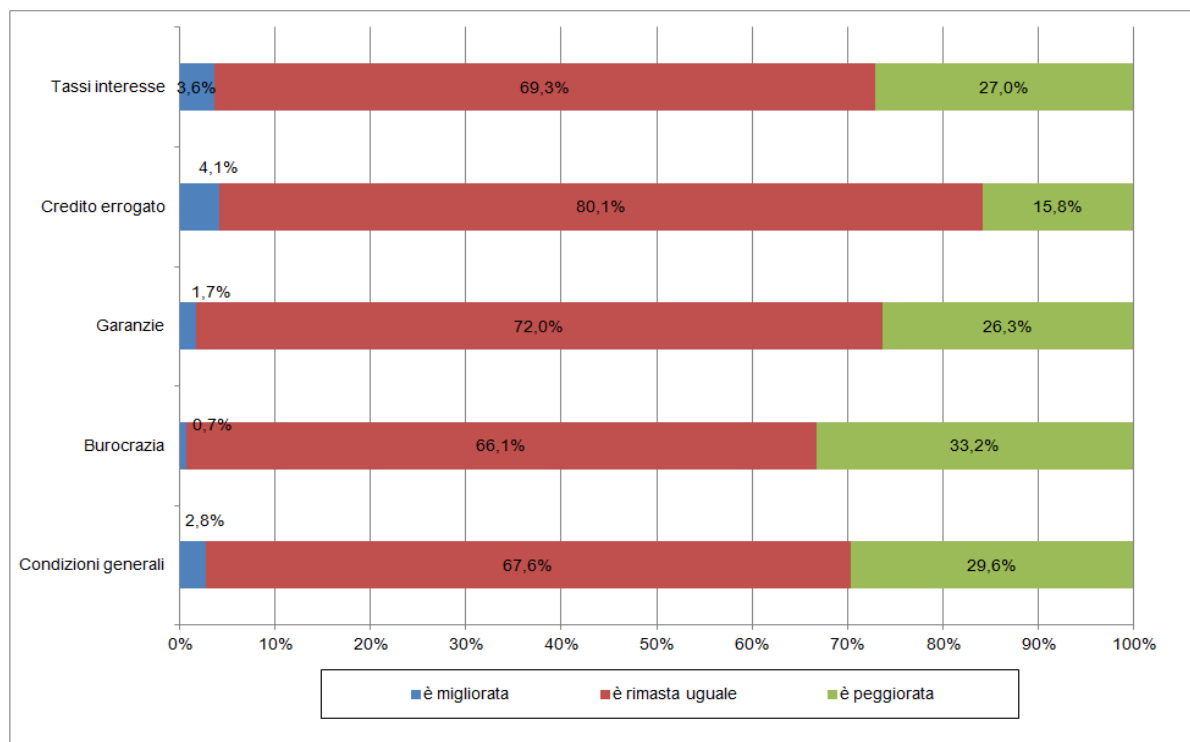


Fonte: progetto Excelsior
2014

Imprese-credito: i risultati dell'indagine congiunturale

Resta sempre piuttosto critico il rapporto tra imprese e credito: per circa il 30% delle imprese intervistate la situazione è peggiorata rispetto al 1° trimestre: il grado di soddisfazione è calato in particolare per quanto riguarda i tassi di interesse (27% delle imprese), la burocrazia (un terzo delle imprese) e la garanzie (26% delle imprese intervistate).

Nel 2° trimestre 2014, circa un quarto delle imprese intervistate ha chiesto credito: al 65% di queste è stato accordato, al 18% solo in parte, al restante 17% non è stato accordato.

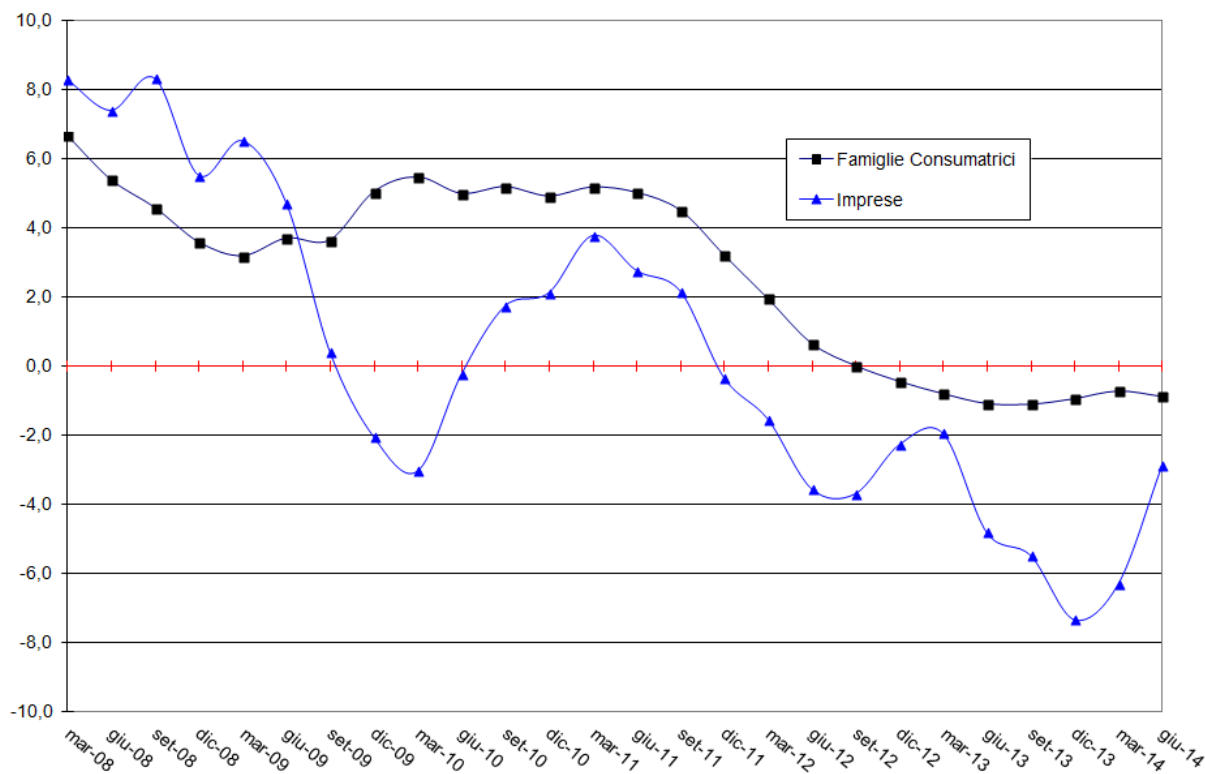


Fonte: indagine congiunturale Unioncamere FVG, 2° trimestre 2014

Sempre in flessione i prestiti bancari alle imprese

Nel 2013 i prestiti bancari alla clientela residente in regione sono diminuiti: a fine di dicembre sono calati del 4,3%, un calo più forte per i finanziamenti alle imprese (-7,3%), mentre per le famiglie consumatrici l'intensità della flessione si è attenuata negli ultimi mesi dell'anno (-0,9% a dicembre).

Nel primo semestre del 2014 la contrazione dei finanziamenti è proseguita: per le imprese -6,3% a marzo e -2,9% a giugno, mentre per le famiglie il trend è rimasto stabile cioè attorno al -0,6/-0,9%.



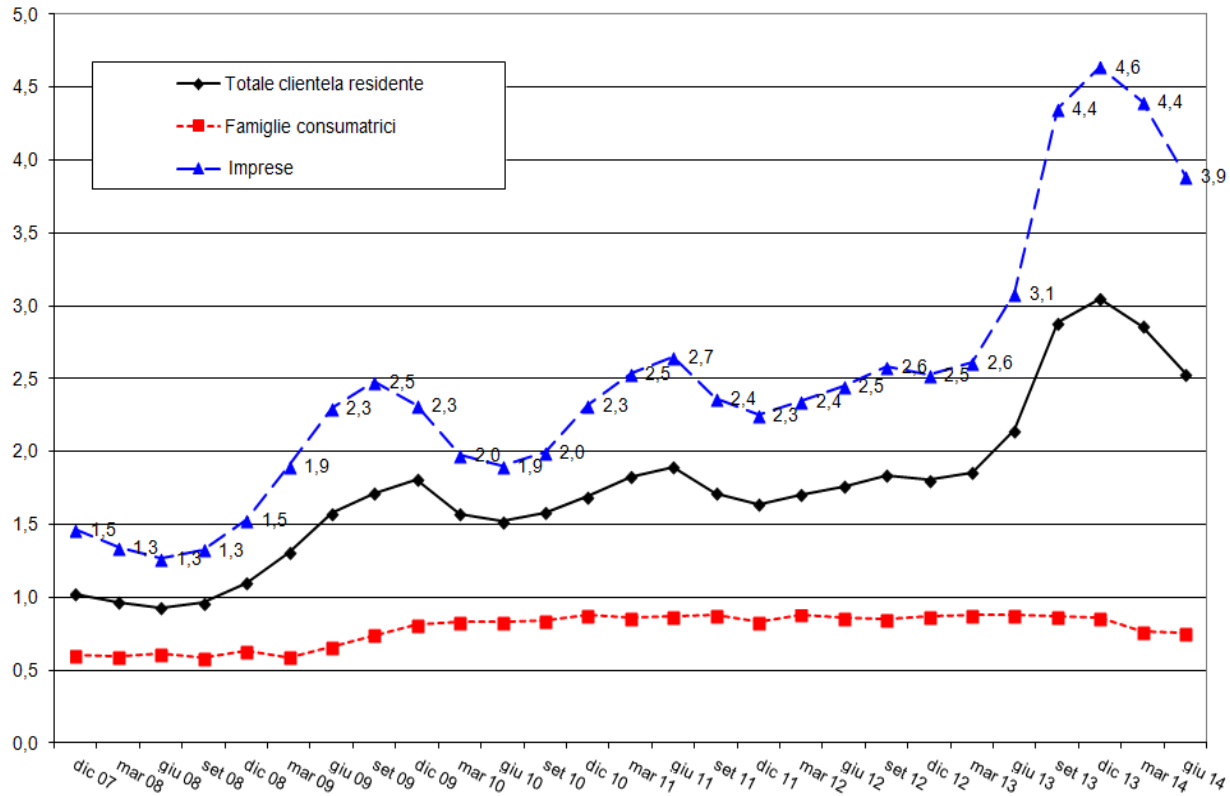
Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sempre critica la qualità del credito

Nella media dei quattro trimestri 2013 il flusso delle nuove sofferenze rettificato è salito dall'1,8 al 3,0% dei prestiti vivi a inizio periodo (tasso di decadimento), in seguito alla crescente rischiosità del comparto produttivo.

A marzo 2014 il tasso di decadimento è calato al 2,9%; a giugno è sceso al 2,5%

Alla riduzione hanno contribuito sia le imprese sia le famiglie consumatrici. Per le imprese il massimo storico è stata registrato nel mese di dicembre 2013 con un tasso di decadimento pari a 4,6%, valore che a giugno 2014 è sceso a 3,9%



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Rapporto redatto dal Centro Studi Unioncamere FVG

Gruppo di ricerca: *Bensi Fabia (Trieste), Boaro Laura (Pordenone), Buiatti Francesca (Udine), Cappello Maria (Udine), Delfrate Alessandro (Trieste), Piva Cinzia (Pordenone), Zavan Roberto (Gorizia) e Passon Mario coordinatore (Udine).*

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a

- Centro Studi Gorizia: tel. 0481 384227, e-mail statistica@go.camcom.it
- Centro Studi Pordenone: tel. 0434 381236, e-mail statistica@pn.camcom.it
- Centro Studi Trieste: tel. 040 6701229, e-mail statistica@ts.camcom.it
- Centro Studi Udine: tel. 0432 273200/219, e-mail statistica@ud.camcom.it